

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome prodotto Leocryl[®] liquido.
Descrizione prodotto: Monomero a base di Metacrilato di Metile.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Professionale: Monomero per resina ortodontica autopolimerizzante, per tecnica a spruzzo o ad impasto. Per ulteriori informazioni sui procedimenti di utilizzo, consultare l'indirizzo internet: <http://www.leone.it>.
Usi sconsigliati Miscela contenente monomero liquido in forma reattiva, destinata ad entrare in contatto con pelle o unghie.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Leone s.p.a.
I – 50019 Sesto Fiorentino – Firenze - Via P. a Quaracchi, 48/50
e-mail: research@leone.it – <http://www.leone.it>
Tel. +39 055.30.44.1 – Fax +39 055 374808.

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 055.30.44.1. In orario di chiusura è attiva una segreteria telefonica.
+39 055 794 7819 Centro Antiveleni (Firenze, Italia).
www.leone.it/emergency (numeri telefonici dell'Unione Europea e internazionali).

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

Liquidi infiammabili della Categoria 2	H225
Corrosione/irritazione cutanea Categoria 2	H315
Sensibilizzazione cutanea Categoria 1	H317
STOT-esposizione singola Categoria 3	H335

Per il testo completo delle Frasi H vedi Sezione 16.

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Liquido e vapori facilmente infiammabili. Può irritare le vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

GHS07

GHS02

Avvertenza CLP	Pericolo
Contiene	metacrilato di metile; metil-metacrilato; metil 2-metilprop-2-enoato, 2-Propenoic acid, 2-methyl-, 1,2-ethanediyl ester.
Indicazione di Pericolo	H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili. H315 Provoca irritazione cutanea. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H335 Può irritare le vie respiratorie.
Consigli di prudenza	P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. P280 Indossare guanti protettivi. P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: Consultare un medico. P370+P378 In caso d'incendio: Utilizzare schiuma, polvere di estinzione secca, anidride carbonica per estinguere. P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Ingredienti pericolosi	Identificazione del prodotto	%W/W	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Metacrilato di metile, metacrilato di metile; metilmetacrilato; metil 2-metilprop-2-enoato sostanza con dei valori limite nazionali di esposizione professionale (IT); sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro (Nota D)	Numero CAS: 80-62-6 Numero CE: 201-297-1 Numero indice EU: 607-035-00-6 no.REACH: 01-2119452498-28	≥ 75	Liquido Infiammabile 2, H225 STOT SE 3, H335 Corrosione/irritazione cutanea 2, H315 Sensibilizzazione cutanea 1, H317
2-Propenoic acid, 2-methyl-, 1,2-ethanediyl ester (Nota D)	Numero CAS: 97-90-5 Numero CE: 202-617-2 Numero indice EU: 607-114-00-5 no.REACH: 01-2119965172-38	1-5	Sensibilizzazione cutanea 1, H317 STOT SE 3, H335 Pericoloso per l'ambiente acquatico-pericolo cronico 3, H412
N,N-Dimethyl-p-toluidine (Nota C)	Numero CAS: 99-97-8 Numero CE: 202-805-4 Numero indice EU: 612-056-00-9 no.REACH:01-2119937766-23	0,1-1	Tossicità acuta, (per inalazione) 3, H331 Tossicità acuta, (per via cutanea) 3, H311 Tossicità acuta, (per via orale) 3, H301 STOT RE 2, H373 Pericoloso per l'ambiente acquatico-pericolo cronico 3, H412

Prodotti pericolosi	Identificazione del prodotto	Limiti di concentrazione specifici
2-Propenoic acid, 2-methyl-, 1,2-ethanediyl ester	Numero CAS: 97-90-5 Numero CE: 202-617-2 Numero indice EU: 607-114-00-5 no.REACH: 01-2119965172-38	(10 ≤C ≤ 100) STOT SE 3, H335

Nota C : Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.

Nota D : Alcune sostanze che sono suscettibili alla polimerizzazione spontanea o alla decomposizione sono generalmente immesse sul mercato in forma stabilizzata. E' in tale forma che sono elencate nella parte 3. Tuttavia tali sostanze sono talvolta immesse sul mercato sotto forma non stabilizzata. In questo caso il fornitore deve specificare sull'etichetta il nome della sostanza seguito dalla dicitura «non stabilizzata».

Per il testo completo delle Frasi H vedi Sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale	Non somministrare nulla per via orale ad una persona incosciente. In caso di malessere consultare un medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
Misure di primo soccorso in caso di inalazione	Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.
Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo	Sciogliere la pelle/fare una doccia. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
Misure di primo	Sciogliere immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se il dolore o l'arrossamento

soccorso in caso di contatto con gli occhi persistono, consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico. Sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di inalazione Può irritare le vie respiratorie. Può provocare una reazione allergica cutanea.
Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle Irritazione. Può provocare una reazione allergica cutanea. Provoca irritazione cutanea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Acqua nebulizzata. Polvere secca. Schiuma. Anidride carbonica. Sabbia
Mezzi di estinzione non idonei Non utilizzare un getto compatto di acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Pericolo di esplosione Può costituire una miscela vapore-aria infiammabile/esplosiva.
Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio Sviluppo possibile di fumi tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione Utilizzare spruzzi d'acqua o nebulizzazione idrica per raffreddare i contenitori esposti. Cautela in caso di incendio chimico. Evitare l'immissione nell'ambiente di acqua utilizzata nell'estinzione dell'incendio.
Protezione durante la lotta antincendio Non introdursi nell'area dell'incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, comprendente gli autorespiratori. Respiratore autonomo isolante.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale Eliminare ogni sorgente di accensione. Evitare con particolare attenzione le cariche elettrostatiche. Nessuna fiamma libera. Non fumare.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza Ventilare la zona del riversamento. Nessuna fiamma libera, nessuna scintilla e non fumare. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Allontanare il personale non necessario.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8: "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".
Procedure di emergenza Ventilare la zona

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche. Informare le autorità se il liquido viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodo di pulizia Assorbire il liquido fuoriuscito con materiale assorbente. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Conservare lontano da altri materiali. Informare le autorità se il prodotto viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.
Altre informazioni Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Ulteriori pericoli nella lavorazione

Maneggiare i contenitori vuoti con cautela e a causa del residuo di vapore infiammabile.

Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Vapori infiammabili possono raccogliersi nel contenitore. Indossare un dispositivo di protezione individuale. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone neutro ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro. Assicurare una buona ventilazione nella zona di lavoro per impedire la formazione di vapori. Nessuna fiamma libera. Non fumare.

Misure di igiene

Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche

Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente. Attenersi ad adeguate procedure di collegamento a massa per evitare l'elettricità statica. Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione.

Condizioni per lo stoccaggio

Conservare soltanto nel contenitore di origine in luogo fresco e ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso. Conservare sotto chiave. Conservare in un luogo lontano dal fuoco.

Prodotti incompatibili

Alcali forti. Acidi forti.

Materiali incompatibili

Fonti di accensione. Luce solare diretta. Fonti di calore.

7.3 Usi finali particolari

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

metacrilato di metile; metil-metacrilato; metil 2-metilprop-2-enoato (80-62-6)	
<i>UE - Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale (IOEL)</i>	
Nome locale	Methyl methacrylate
IOEL TWA [ppm]	50 ppm
IOEL STEL [ppm]	100 ppm
Riferimento normativo	COMMISSION DIRECTIVE 2009/161/EU
<i>Italia - Valori limite di esposizione professionale</i>	
Nome locale	Metacrilato di metile
OEL TWA [ppm]	50 ppm
OEL STEL [ppm]	100 ppm
Riferimento normativo	Allegato XXXVIII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

8.1.4. DNEL e PNEC

metacrilato di metile; metil-metacrilato; metil 2-metilprop-2-enoato (80-62-6)	
<i>DNEL/DMEL (Lavoratori)</i>	
Acuta - effetti locali, cutanea	1,5 mg/cm ²

Acuta - effetti locali, inalazione	416 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	13,67 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti locali, cutanea	1,5 mg/cm ²
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	208 mg/m ³
A lungo termine - effetti locali, inalazione	208 mg/m ³
<i>DNEL/DMEL (Popolazione generale)</i>	
Acuta - effetti locali, cutanea	1,5 mg/cm ²
Acuta - effetti locali, inalazione	208 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, orale	8,2 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	74,3 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	8,2 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti locali, cutanea	1,5 mg/cm ²
A lungo termine - effetti locali, inalazione	104 mg/m ³
<i>PNEC (Acqua)</i>	
PNEC aqua (acqua dolce)	0,94 mg/l
PNEC aqua (acqua marina)	0,94 mg/l
PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	0,94 mg/l
PNEC aqua (intermittente, acqua marina)	0,94 mg/l
<i>PNEC (Sedimento)</i>	
PNEC sedimento (acqua dolce)	5,74 mg/kg peso secco
PNEC sedimento (acqua marina)	0,102 mg/kg peso secco
<i>PNEC (Suolo)</i>	
PNEC suolo	1,47 mg/kg peso secco
<i>PNEC (STP)</i>	
PNEC Impianto di trattamento acque reflue	10 mg/l

2-Propenoic acid, 2-methyl-, 1,2-ethanediyl ester (97-90-5)	
<i>DNEL/DMEL (Lavoratori)</i>	
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	1,3 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	2,45 mg/m ³
<i>DNEL/DMEL (Popolazione generale)</i>	
A lungo termine - effetti sistemici, orale	0,83
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	1,45 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	0,83 mg/kg di peso corporeo/giorno
<i>PNEC (Acqua)</i>	
PNEC aqua (acqua dolce)	0,139 mg/l
PNEC aqua (acqua marina)	0,0139 mg/l
PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	0,15 mg/l
<i>PNEC (Sedimento)</i>	
PNEC sedimento (acqua dolce)	1,6 mg/kg peso secco
PNEC sedimento (acqua marina)	0,16 mg/kg peso secco
<i>PNEC (Suolo)</i>	
PNEC suolo	0,239 mg/kg peso secco
<i>PNEC (STP)</i>	
PNEC Impianto di trattamento acque reflue	57 mg/l

N,N-dimethyl-p-toluidine (99-97-8)	
<i>DNEL/DMEL (Lavoratori)</i>	
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	0,694167 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	1,224 mg/m ³
<i>DNEL/DMEL (Popolazione generale)</i>	
A lungo termine - effetti sistemici, orale	0,173542 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	0,301812 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	0,292522 mg/kg di peso corporeo/giorno
<i>PNEC (Acqua)</i>	
PNEC aqua (acqua dolce)	0,0137 – 0,15259 mg/l
PNEC aqua (acqua marina)	0,00137 – 0,015259 mg/l
PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	0,0137 – 0,15259 mg/l

<i>PNEC (Sedimento)</i>	
PNEC sedimento (acqua dolce)	45,378 – 48,245 mg/kg peso secco
PNEC sedimento (acqua marina)	45,378 – 48,245 mg/kg peso secco
<i>PNEC (Suolo)</i>	
PNEC suolo	18,677 – 20,365 mg/kg peso secco
<i>PNEC (STP)</i>	
PNEC Impianto di trattamento acque reflue	1,36 – 4,286 mg/l

8.1.5. Fascia di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Guanti. Indumenti protettivi. Occhiali di sicurezza. Evitare le esposizioni inutili.

Simbolo(i) Dispositivi di Protezione Individuale:



Protezione degli occhi e del volto:

Indossare occhiali con protezione laterale conformemente all'EN 166.

Protezione della pelle e del corpo:

Usare indumenti protettivi adatti. Standard. EN 13034.

Protezione delle mani:

Indossare guanti adeguati, testati secondo EN374. Raccomandazione: Indossare i guanti resistenti alla penetrazione di sostanze chimiche. La scelta di un guanto adeguato non dipende solo dal tipo di materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che lo differenziano da un produttore all'altro. I guanti devono essere sostituiti sempre dopo ogni uso e nel caso di minime tracce di usura o di foratura. Materiale appropriato: Gomma butilica. Spessore del materiale: 0.3 mm. tempo di apertura: 60 min. In caso di pericolo di schizzi di liquido: Guanti in nitrile di gomma. Spessore del materiale del guanto: 0.11 mm

Protezione respiratoria:

In condizioni d'uso normali non è necessaria alcuna protezione delle vie respiratorie. In caso di superamento dei valori limite di esposizione: utilizzare respiratori con filtro di tipo A (gas organici e vapori). Utilizzare semimaschere (approvate secondo la norma EN 405) o maschere a pieno facciale (approvate secondo la norma EN 136).

Pericoli termici:

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Non disperdere nell'ambiente.

Altre informazioni:

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	Limpido. Incolore
Odore	Estere. Caratteristica forte ed acida.
Soglia olfattiva	Non disponibile.
Punto di fusione	-48 °C
Punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione	100,5 °C
Infiammabilità	Liquido e vapori facilmente infiammabili
Limiti di infiammabilità o esplosività	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività (LEL)	Non disponibile
Limite superiore di esplosività (UEL)	Non disponibile
Punto di infiammabilità	10 °C
Temperatura di autoaccensione	421 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
pH	Non applicabile

Viscosità cinematica	Dati non disponibili
Viscosità dinamica	Dati non disponibili
Solubilità	Acqua: 1,6% scarsamente solubile Solvente organico: Disperdibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	Non applicabile
Tensione di vapore	3,6 Pa @ 20°C
Tensione di vapore a 50 °C	Non disponibile
Densità	Non applicabile
Densità relativa	0,94 @ 20°C
Densità relativa di vapore/del gas a 20 °C	Non disponibile
Granulometria	Non applicabile
Distribuzione granulometrica	Non applicabile
Forma delle particelle	Non applicabile
Rapporto di aspetto delle particelle	Non applicabile
Stato di aggregazione delle particelle	Non applicabile
Stato di agglomerazione delle particelle	Non applicabile
Superficie specifica delle particelle	Non applicabile
Polverosità delle particelle	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Contenuto di VOC	≈ 95 %
Densità apparente	Non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali. Liquido e vapori facilmente infiammabili. Può costituire una miscela vapore-aria infiammabile/esplosiva.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contatto con superfici calde. Calore. Nessuna fiamma, nessuna scintilla. Eliminare ogni sorgente d'ignizione. Luce solare diretta. Temperature estremamente elevate o estremamente basse. Fiamma nuda.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti. Alkali forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Fumo. Monossido di carbonio. Anidride carbonica. Può liberare gas infiammabili. In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale)	Non classificato
Tossicità acuta (cutanea)	Non classificato
Tossicità acuta (inalazione)	Non classificato

metacrilato di metile; metil-metacrilato; metil 2-metilprop-2-enoato (80-62-6)	
LD50 orale ratto	7900-9400 mg/kg
LD50 cutaneo coniglio	5000 mg/kg
LC50 Inalazione-Ratto	29,8 mg/l/4h
2-Propenoic acid, 2-methyl-, 1,2-ethanediyl ester (97-90-5)	
LD50 orale ratto	8300 ml/kg
LD50 cutaneo ratto	2000 mg/kg
N,N-dimethyl-p-toluidine (99-97-8)	
LD50 orale ratto	1650 mg/kg
LD50 orale	139 mg/kg di peso corporeo

LD50 cutaneo coniglio	2000 mg/kg
LC50 Inalazione - Ratto	1,4 mg/l/4h

Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Provoca irritazione cutanea. pH: Non applicabile
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Non classificato pH: Non applicabile
Ulteriori indicazioni	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Mutagenicità sulle cellule germinali	Non classificato
Ulteriori indicazioni	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Cancerogenicità	Non classificato
Ulteriori indicazioni	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Tossicità per la riproduzione	Non classificato
Ulteriori indicazioni	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Può irritare le vie respiratorie.

metacrilato di metile; metil-metacrilato; metil 2-metilprop-2-enoato (80-62-6)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Può irritare le vie respiratorie.
---	-----------------------------------

2-Propenoic acid, 2-methyl-, 1,2-ethanediyl ester (97-90-5)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Può irritare le vie respiratorie.
---	-----------------------------------

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Non classificato
Ulteriori indicazioni	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

metacrilato di metile; metil-metacrilato; metil 2-metilprop-2-enoato (80-62-6)

LOAEC (inalazione, ratto, vapore, 90 giorni)	416 mg/m ³ aria
NOAEL (orale, ratto, 90 giorni)	124,1 – 164 mg/kg di peso corporeo/giorno
NOAEC (inalazione, ratto, polvere/nebbia/fumi, 90 giorni)	500 – 1000 ppm

2-Propenoic acid, 2-methyl-, 1,2-ethanediyl ester (97-90-5)

LOAEC (inalazione, ratto, gas, 90 giorni)	350 ppm
NOAEL (orale, ratto, 90 giorni)	100 – 1500 mg/kg di peso corporeo/giorno

N,N-dimethyl-p-toluidine (99-97-8)

LOAEL (orale, ratto, 90 giorni)	201,786 mg/kg di peso corporeo/giorno
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione	Non classificato
Ulteriori indicazioni	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Viscosità cinematica	Dati non disponibili

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile

11.2.2. Altre informazioni

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
--	--

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia-generale	Il prodotto non è considerato pericoloso per gli organismi acquatici e non causa effetti indesiderati a lungo termine sull'ambiente.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto)	Non classificato
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico)	Non classificato

metacrilato di metile; metil-metacrilato; metil 2-metilprop-2-enoato (80-62-6)	
LC50 - Pesci [1]	79 mg/l
EC50 - Crostacei [1]	69 mg/l
EC50 72h - Alghe [1]	110 mg/l
LOEC (cronico)	68 mg/l (21d)
NOEC (acuta)	40 mg/l (4d)
NOEC (cronico)	37 mg/l
NOEC cronico pesce	37 mg/l (21d)
2-Propenoic acid, 2-methyl-, 1,2-ethanediyl ester (97-90-5)	
LC50 - Pesci [1]	15,95 mg/l
EC50 - Crostacei [1]	44,9 mg/l
EC50 72h - Alghe [1]	17,3 mg/l
EC50 96h - Alghe [1]	19 mg/l
EC50 96h - Alghe [2]	10,1 mg/l
NOEC (cronico)	5,05 mg/l
NOEC cronico pesce	5,05 mg/l (21 d)
N,N-dimethyl-p-toluidine (99-97-8)	
LC50 - Pesci [1]	45 – 52,8 mg/l
EC50 - Crostacei [1]	13,7 mg/l
EC50 - Altri organismi acquatici [1]	42,864 mg/l microrganismi
EC50 72h - Alghe [1]	22 – 24,37 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Non stabilito.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	Non applicabile
Potenziale di bioaccumulo	Non stabilito

metacrilato di metile; metil-metacrilato; metil 2-metilprop-2-enoato (80-62-6)	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	1,38 @ 20 °C and pH 7
2-Propenoic acid, 2-methyl-, 1,2-ethanediyl ester (97-90-5)	
Fattore di bioconcentrazione (FCB REACH)	21,9
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	2,4
N,N-dimethyl-p-toluidine (99-97-8)	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	1,729 @ 35 °C and pH 5.6

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Ulteriori indicazioni	Non disperdere nell'ambiente.
-----------------------	-------------------------------

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Operare secondo le vigenti disposizioni nazionali e locali. In Italia, smaltire in accordo al Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", applicazione delle Direttive europee sulla protezione ambientale, e successive modifiche e integrazioni incluse quelle del Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153.

Evitare rilascio nell'ambiente. Decontaminare i contenitori vuoti prima del riciclo.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Legislazione locale (rifiuto)	Smaltimento in conformità con le disposizioni di legge
Metodi di trattamento dei rifiuti	Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato.
Consigli per lo smaltimento del prodotto/imballaggio	Smaltire in maniera sicura secondo le norme locali/nazionali vigenti.
Ulteriori indicazioni	Vapori infiammabili possono raccogliersi nel contenitore. Maneggiare i contenitori vuoti con cautela e a causa del residuo di vapore infiammabile.
Ecologia - rifiuti	Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR

14.1 Numero ONU o numero ID

UN 1247

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

METACRILATO DI METILE MONOMERO STABILIZZATO

Descrizione del documento di trasporto

UN 1247 METACRILATO DI METILE MONOMERO STABILIZZATO.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

3

14.4 Gruppo d'imballaggio

II

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente: No

Nessuna ulteriore informazione disponibile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR)	F1
Provvedimento speciale (ADR)	386
Quantità limitate (ADR)	1L
Quantità esenti (ADR)	E2
Istruzioni di imballaggio (ADR)	P001, IBC02, R001
Categoria di trasporto (ADR)	2
Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler)	339
Codice restrizione in galleria (ADR)	D/E
Codice EAC	3YE

Attuale modalità di spedizione Leone (ADR): imballaggi combinati in esenzione totale.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Classificazione, etichettatura e imballo di sostanze e miscele) e successive modificazioni, che modifica ed abroga la Direttiva 67/548/CEE e 1999/45/CE, e che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006.

Direttiva 2009/161/EU (terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE e che modifica la direttiva 2000/39/CE).

Il prodotto reca la marcatura CE in conformità ai requisiti di performance e di sicurezza di cui all'allegato I della regolamentazione europea sui dispositivi medici.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata per il Metacrilato di Metile.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Questa scheda di dati di sicurezza è stata redatta secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878.

La scheda di sicurezza è stata redatta in accordo con le disposizioni europee pertinenti, sulla base delle informazioni ricevute dal fornitore della miscela.

Il prodotto è destinato solo per uso ortodontico e odontoiatrico. L'uso del prodotto deve essere limitato a professionisti qualificati e legalmente abilitati. Le informazioni sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di qualità.

La Leone non si ritiene responsabile per quanto possa derivare dall'uso delle informazioni qui fornite, o dall'uso, l'applicazione o la lavorazione del prodotto qui descritto. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione all'utilizzo specifico, dell'idoneità delle norme, e delle disposizioni applicabili localmente. La presente informazione non costituisce libertà da vincoli brevettuali.

La precedente scheda di sicurezza n. R01-9 del 31/01/2023 è da considerarsi superata. Rispetto alla revisione precedente, non sono stati effettuati cambiamenti significativi ma solo adeguamenti alle disposizioni europee, che regolano la compilazione di schede di sicurezza.

Alcuni sottoparagrafi di alcune sezioni sono omessi poiché, come consentito dall'Allegato II, Parte B, del Regolamento (UE) 2020/878, non sono applicabili.

Questa scheda di sicurezza è soggetta a revisione. Visitare il sito web www.leone.it per una versione aggiornata della presente scheda.

FraSi H

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H301 Tossico se ingerito.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H331 Tossico se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne.

ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

CAS N.: identificativo numerico che individua in maniera univoca una sostanza chimica, assegnata dal Chemical Abstract Service.

CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008.

DMEL: Livello derivato con effetti minimi.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

Numero CE: Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS).

EAC: Codice di azione di emergenza. Identifica le azioni di emergenza in caso di incidente durante il trasporto di merci pericolose.

EC50: concentrazione efficace 50 %. Corrisponde alla concentrazione di una sostanza testata in grado di provocare come effetto 50% di cambiamenti (per esempio, sulla crescita) durante un intervallo di tempo specificato.

EN: Norma europea.

EN 13034: Specifica indumenti di protezione contro agenti chimici liquidi.

EN 405: Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtrate con valvola di protezione contro gas o gas e particelle.

EN 166: Protezione personale degli occhi - Specifiche.

EN 136: Apparecchi di protezione delle vie respiratorie.

EN 374: Guanti di protezione contro sostanze chimiche e microbiologiche.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione Internazionale dei trasporti aerei.

IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose.

IMO: Organizzazione Marittima Internazionale.

LC50: concentrazione letale 50: concentrazione letale per il 50% degli organismi di una data popolazione per un certo tempo di esposizione.

LD50 Dose letale 50: una sostanza, somministrata in una volta sola, in grado di uccidere il 50% di una popolazione campione di cavie.

LOAEC: La concentrazione più bassa di una sostanza che causa effetti avversi osservabili.

LOAEL: Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso.

LOEC: La concentrazione più bassa alla quale si osservano effetti rispetto a un controllo.

NOAEC: Concentrazione priva di effetti avversi osservati.

NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati.

NOEC: La concentrazione più alta alla quale non si osservano effetti rispetto a un controllo.

OEL: Limiti di esposizione professionale.

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.

PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti.

Ppm: Parti per milione.

REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006.

RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia.

STEL: Limite di esposizione a breve termine.

STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio –esposizione ripetuta, categoria 2.

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio –esposizione singola, categoria 3 – irritazione delle vie respiratorie.

TWA: Concentrazione media ponderata nel tempo di un agente chimico nell'aria all'interno della zona di respirazione di un lavoratore per una giornata lavorativa di 8 ore.

VOC: Composti organici volatili.

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile.

WEL: limite di esposizione sul posto di lavoro.